

# Il numero 52

**Indice del n. 52 di Education 2.0 del 28aprile 2021**

**Fiorella Farinelli** *Formazione degli insegnanti dalla scuola primaria a quella superiore*

**Osvaldo Roman** *Il PCI e la scuola – Difficoltà, problemi e rapporti con il PCI nella nascita del Sindacato Scuola della CGIL*

**Marco Ruotolo** *Privazione della libertà e rispetto della persona: Mauro Palma all'Accademia dei Lincei*

**Vittoria Gallina** *Da Saint Exupéry a guardie e ladri: la DAD in maschera*

**Fiorella Farinelli** *Ricordo di Giancarlo Cerini*

## **Presentazione del numero**

La formazione degli insegnanti è un problema che nella scuola italiana ha avuto sempre risposte contingenti e variabili, con una tendenza al criterio della 'nessuna formazione specifica'. Anna Lona, intervistata da [Fiorella Farinelli](#), insiste invece per una formazione strutturata e stabile e suggerisce di prendere a modello l'unica formazione ben collaudata in Italia, quella della scuola primaria, pur mettendone in evidenza limiti e contraddizioni. Continuando la serie degli articoli su *Il Pci e la scuola*, [Osvaldo Roman](#), che nella CGIL scuola ha avuto una militanza anche da dirigente, esamina il lungo e complesso percorso che ha avuto la formazione di quel sindacato mettendo in luce le contraddizioni che il PCI ha avuto rispetto alla costituzione del sindacato insegnanti. [Marco Ruotolo](#) resoconta l'importante conferenza all'Accademia dei Lincei di Mauro Palma, una presenza costante nella nostra rivista, Garante nazionale delle persone private della libertà: il punto cruciale della relazione di Palma, osserva Ruotolo, è uscire dalla condizione in cui il fulcro della pena rimane solo e soltanto la carcerazione. [Vittoria Gallina](#), spinta dalla deprimente vicenda della studentessa bendata, affonda i suoi ricordi personali verso una scuola lontana nel tempo ma molto più aperta e dialogante di quella che offre la cronaca attuale. Infine [Fiorella Farinelli](#) ricorda la figura di Giancarlo Cerini, dirigente scolastico morto recentemente, sottolineando la sua capacità di una ricerca educativa sempre sul campo, lontana da ogni astrattezza.